



RUBBETTINO

Mensile

06-2024

Pagina 1+12/3

Foglio 1 / 6

**MoltoEconomia**  
 Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO  
 Corriere Adriatico Quotidiano



www.ecostampa.it

**IL DATO È TRATTO**

Piccoli Comuni,  
 valore aggiunto  
 Volano investimenti  
 contro l'abbandono

Alessandra Camilletti

Ripopolare e creare attrattività, anche con il Pnrr  
 Regione Lazio vara un piano da 11 milioni di euro  
 A Edolo l'Università della montagna crea impresa

P. XII-XIII

# Piccoli Comuni Valore aggiunto

IL DATO È TRATTO



LA CRESCITA DEL TERRITORIO

ALESSANDRA  
CAMILLETTI

Ripopolare e creare attrattività con il volano degli investimenti. Sul tavolo i 4,3 miliardi del Pnrr. Regione Lazio vara un piano da 11 milioni di euro, anche per la natalità. A Edolo l'Università della montagna fa vivere il paese e crea impresa. A Paludi torna "Spartenze"

# E

dolo, Valle Camonica, provincia di Brescia, 4.400 abitanti circa. E 600 ragazzi venuti da tutta Italia (e oltre) formati all'Università della Montagna che qui ha trovato casa nel 1996, grazie alla collaborazione tra La Statale di Milano e gli enti territoriali. «E già questo è un bel modello: l'interlocuzione tra big city e piccoli comuni», sottolinea Anna Giorgi, ordinario dell'Ateneo milanese, responsabile del polo Unimont. Piccoli borghi crescono. «La filosofia è contrastare lo spopolamento con un capitale umano competente e capace di innovare – spiega – L'Italia ha il 35,2% di superficie montana. La montagna non è marginale, è stata marginalizzata. Non deve essere mantenuta con sussidi, deve iniziare a produrre. Cosa? Servizi e prodotti di qualità, unici, coerenti con le vocazioni dei territori, in grado di gio-

carsela sul mercato». Sono 5.521 i piccoli comuni in Italia, non superano i 5mila abitanti ma rappresentano quasi il 70% delle municipalità. *Un mondo a parte* – a riprendere il film di Riccardo Milani ambientato nel paesino abruzzese di Opi – che, dicono i dati, si spopola, invecchia e perde attività e servizi ma dove l'andamento demografico ed economico, fanno riflettere le analisi, si presta a letture diverse. Un valore economico che va oltre i numeri (e passa per esempio per la tenuta del territorio). E che da questi però parte.

**ITEMI**

Ecco gli investimenti, allora, come acceleratore. Rimette in fila i numeri *L'Italia dei piccoli comuni*, indagine coordinata da Walter Tortorella, capo dipartimento economia locale e direttore scuola iFEL Fondazione Anci. Il 99% dei piccoli centri è beneficiario di risorse Pnrr per 4,3 miliardi di euro, oltre 35mila progetti. Il 31% – restando in campo europeo – ha in dotte risorse Por Fesr 14-20 per 1,4 miliardi: 3.300 progetti. «È evidente che a una dinamica di spopolamento non si può che reagire attraverso una più forte e consapevole politica di programmazione di interventi sia in conto capitale sia sulla spesa corrente, in aree che hanno bisogno sia di infrastrutture sia di servizi – sot-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



tolinea Alessandro Canelli, sindaco di Novara presidente di iFEL – Un po' come accadeva una volta: se non c'erano farmacie nascevano le farmacie comunali. E un po' come avviene oggi con la fibra che ha bisogno di risorse pubbliche per essere posata nelle aree a fallimento di mercato. Chiedere ai piccoli di riuscire ad autorisolvere i problemi è una chimera, ci vuole una politica nazionale. Sono parte del dna del Paese, un sigillo di biodiversità». La riflessione: «Una persona è poco incline ad abitare dove non ci sono servizi bancari, sanitari ed educativi. È necessario assicurarne per aree omogenee. Poste ha iniziato a farlo. Il Pnrr ne prevede per la sanità. Si crea attrattività per altri investimenti».

Nel Lazio i piccoli comuni sono 255 sui 378 totali. La Regione ha varato una strategia per la loro rigenerazione, contro lo spopolamento, per la sicurezza e la polizia locale, per 11 milioni di euro. Un bando, in particolare, assegna 4 milioni per la promozione e lo sviluppo legati al turismo e ai servizi ai residenti, con il recupero di immobili di proprietà pubblica. Scadenza il 3 luglio: Lazio Innova gestirà il bando attraverso la piattaforma GeCoWEB Plus. Ulteriori 1,3 milioni saranno invece destinati ai 167 "piccolissimi", sotto i 2mila abitanti, come sostegno alla natalità e alla genitorialità. «Perché ci siano sviluppo e innovazione per tutta la regione è fondamentale non creare contrapposizione tra piccoli e grandi – sottolinea Luisa Regimenti, assessore agli Enti locali di Regione Lazio – Fermare lo spopolamento e potenziare servizi e offerta turistica nei comuni sotto i 5mila abitanti significa anche rivitalizzare l'economia locale, aiutare le piccole attività commerciali, mettere in moto un circolo virtuoso che può portare grandi benefici».

L'Ufficio studi Confartigianato calcola che nei comuni tra 2mila e 10mila abitanti l'artigianato incide sull'occupazione per il 22,8% (il 26,4, sotto i 2mila). «L'artigianato – dice Marco Granelli, presidente di Confartigianato – è un fattore di coesione economico e di presidio sociale contro il declino delle aree interne e montane, dei nostri contesti territoriali più fragili, centri storici, borghi, piccoli comuni». Ripopolare ma non solo. Attrarre è una tendenza. «Le iniziative che si moltiplicano puntano intanto a portare quantomeno l'attenzione anche mediatica sui piccoli centri», sottolinea Giuseppe Sommaro (Università Cattolica di Milano), esperto di fenomeni migratori, direttore del Festival delle Spartenze, dal 7 all'11 agosto alla nona edizione (nell'anno delle radici italiane), a Paludi, comune calabrese con il più alto tasso di abbandono in Italia. «È necessario coinvolgere le persone in progetti che possono contribuire a invertire la tendenza, almeno ad arrestare l'abbandono – dice – Un progetto culturale, poi, diventa anche progetto economico».

Si può fare. A scandagliare i dati di iFEL dell'Italia dalle culle vuote, risulta per esem-

pio che nei piccoli comuni del Trentino Alto Adige il decremento naturale è quasi nullo (-0,93). Dal Varesotto arriva la storia di Laura Locatelli: genovese, a gennaio 2016 ha aperto *A buteghe da Laurretta* ad Armio, frazione con meno di cento abitanti del piccolo Comune di Maccagno con Pino e Veddasca. Cinque anni fa è arrivata Agata, la prima figlia, dopo che in zona non nascevano bimbi da una trentina di anni. E poi è nato il fratellino Daniele. «Non è sempre facile economicamente parlando, ma a me piace – spiega Laura – A volte è difficile far arrivare le consegne e vado io a fare la spesa all'ingrosso. Ma siamo pochi, ci conosciamo, è un'attività di servizio. Ho fatto una scelta di vita, ci guadagno in salute e in umore. E ho deciso di far crescere qui i miei figli».

#### L'IMPEGNO

Sguardo al futuro. Edolo docet. I numeri di Unimont dicono che «il 70-75% degli studenti lavora a tre-quattro anni dalla laurea – riepiloga Giorgi – Alcuni restano, altri tornano a casa perché vengono già da zone montane e avviano la loro attività imprenditoriale. Il settore principale è l'agricoltura interpretata in modo multifunzionale: produrre e vendere in azienda, fare ricettività». Un paio di esempi tra i molti: «Una coppia che in Val Sesia ha messo in piedi un'azienda di erbe officinali: va benissimo. Sulla Sila, una studentessa del master, con il fidanzato, ha attivato un bed and bike con le cassette nel bosco: presenze da tutto il mondo». Il borgo si ripopola anche così. «A Edolo ci sono parecchie seconde case che si riempiono d'estate – dice – I ragazzi le abitano nel resto dell'anno. Si ritrovano al Bar Sport, alla piadineria, al ristorante». Sistemi economici d'antan – li definisce *L'altra faccia della luna* di Francesco Monaco e Walter Tortorella (Rubbettino) – a proposito del comparto agricolo che «se considerato nelle fasi di produzione e trasformazione delle materie prime non è affatto marginale: ha un peso del 4,1% (dato 2020, ndr) sul valore aggiunto nazionale».

Morteronne (Lecco). Con 32 residenti è il comune più piccolo d'Italia, ma anche quello, ricorda l'assessore Andrea Grassi, «con la più alta concentrazione di stazioni di ricarica elettrica, considerato il rapporto con abitanti ed estensione del territorio». Ha vinto un bando di Regione Lombardia. «Entro giugno verranno inaugurate le stazioni – dice – Qui si vive bene. Ci sono pensionati ma pure giovani che poi scendono a lavorare. E turisti. La trattoria, l'agriturismo, la produzione di formaggi e salumi. E un museo a cielo aperto. È un paradiso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il piccolissimo Morteronne campione di ricarica elettrica Il racconto di Laura da Armio: due figli dove non nascevano bimbi da trent'anni



RUBBETTINO

Mensile

06-2024

Pagina 1+12/3

Foglio 3 / 6



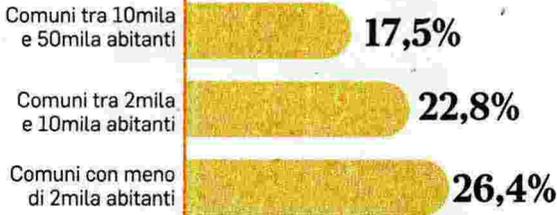
www.ecostampa.it

# Effetto artigiano

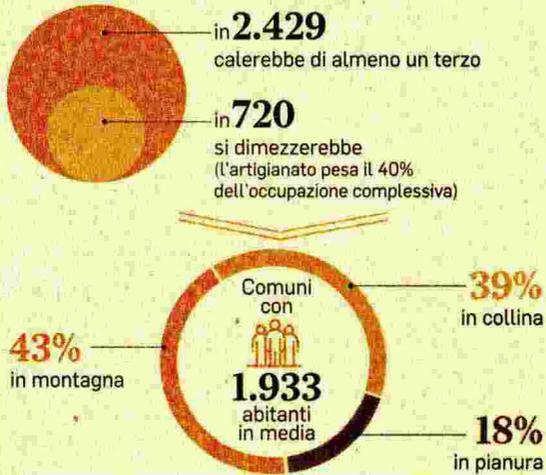


## 14,8%

incidenza dell'artigianato sull'occupazione delle imprese



### I COMUNI IN CUI L'OCCUPAZIONE SI RIDURREBBE SENZA LE ATTIVITÀ ARTIGIANALI:



Fonte: Ufficio studi Confartigianato (dati 2021)

Withub

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



RUBBETTINO

Mensile

06-2024

Pagina 1+12/3

Foglio 4 / 6

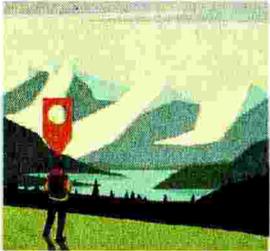
**MoltoEconomia**  
Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO  
Corriere Adriatico Quotidiano



www.ecostampa.it

## LE ESPERIENZE

## MoltoEconomia



### VENETO

# A Cibiana di Cadore il monte ha il suo museo

Cibiana di Cadore ha ufficialmente 405 abitanti: in realtà nel piccolo borgo arroccato alle pendici del monte Rite in provincia di Belluno non vivono più di 300 abitanti. Ma sono ben 10 i progetti che hanno ottenuto il sostegno del ministero della Cultura. Sono già stati realizzati importanti progetti, a cominciare dal recupero di un forte della Prima guerra mondiale trasformato in un museo della

montagna dall'alpinista altoatesino Reinhold Messner. Fra quelli finanziati con importi dai 49mila ai 75mila euro, uno è stato presentato dallo stesso sindaco Mattia Gosetti e ha ottenuto 62.592 euro. Un altro è della Cooperativa di San Vito di Cadore, che a Cibiana gestisce un punto vendita, un piccolo supermercato, che ogni anno chiude i conti in perdita ma viene mantenuto aperto per garantire

**17**  
Sono i progetti che sono stati accolti a Quero Vas, in provincia di Belluno: le risorse sono destinate alla rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo

un servizio alla popolazione. Nel "Paese dei murali", noto per le decine di pitture realizzate negli ultimi quarant'anni, questa ondata di incentivi alle imprese si è trasformata davvero in occasione di promozione e consolidamento delle iniziative. Sono risorse per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo che altrimenti sarebbe a rischio abbandono. In provincia di Belluno ci sono altri piccoli paesi con numerosi progetti accolti: 11 a Perarolo di Cadore; 15 a Comelico Superiore; 17 a Quero/Vas; 12 a San Pietro di Cadore e 12 a Selva di Cadore.

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### MARCHE

# Nell'Alto Maceratese tra arte, design e ospitalità

Restituzione. Così Franco Moschini definisce il suo progetto che da Tolentino, cuore manifatturiero della pelletteria di qualità, si irradia nei centri dell'Alto Maceratese, colpiti dallo spopolamento ben prima del terremoto. Mission: sostenere la volontà di rinascita del territorio dei piccoli centri sull'Appennino marchigiano. Moschini, imprenditore mecenate, artefice dell'affermazione di Poltrona

Frau, spiega: «Ho deciso di rendere al territorio ciò che negli anni mi ha generosamente dato sotto forma di cultura, conoscenza e indicazioni per le nuove generazioni. Il mio intento è far comprendere che esiste ancora la possibilità di immaginare grandi progetti e un futuro florido». Entra nel dettaglio l'architetto Carlo De Mattia, presidente di Fondazione Design Terrae. «È un ente del

**30**  
Sono le stanze, tutte diverse, dedicate a 25 progettisti nazionali e internazionali, nonché a 5 movimenti artistici, nel progetto Interno Marche, Design Experience Hotel

Terzo Settore che ha la missione di generare e supportare progetti e innovazione ponendosi come incontro di energie imprenditoriali, risorse sociali e culturali, con la volontà di farlo in modo etico e sostenibile». Design Terrae ha avuto un ruolo importante nel realizzare Interno Marche, un Design Experience Hotel: 30 camere diverse tra loro, dedicate a 25 progettisti, nazionali e internazionali, e a 5 movimenti artistici. Moschini aveva mosso un primo passo verso la valorizzazione del territorio con la riqualificazione del Politeama di Tolentino.

Edoardo Danieli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



## CAMPANIA

# Celle di Bulgheria, nuovi fondi per i giovani

È necessario resistere, e spesso tocca lavorare di fantasia, per combattere lo spopolamento delle aree interne. Così, se le case a un euro non hanno avuto fortuna, a Celle di Bulgheria, nel Cilento più profondo, in Campania, gli amministratori hanno deciso di puntare sulle agevolazioni finanziarie.

Contributi fino a un massimo di 30mila euro per chi trasferisce la residenza o apre

un'attività commerciale nel comune beneficiario di 115mila euro stanziati dal dipartimento per le Politiche di Coesione a valere sul Fondo di sostegno ai comuni marginali.

Al primo bando hanno risposto in sei, tre le proposte ritenute ammissibili, due quelle che hanno avviato la propria attività. Da Benevento e Castel San Giorgio hanno deciso di "trasferire casa e

# 30

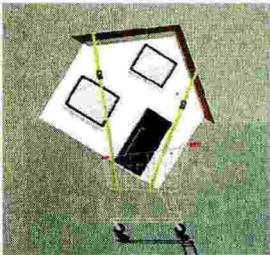
Sono le migliaia di euro indicate come tetto massimo per i finanziamenti dei progetti da dedicare alla rinascita, anche economica, dei borghi, contro lo spopolamento

bottega" a Celle di Bulgheria.

Soddisfatto ma allo stesso tempo anche un po' deluso il primo cittadino del paese, Gino Marotta, che comunque non si arrende. «È già pronto il secondo bando», annuncia. E sottolinea: «Aspettiamo altri giovani pronti a spostarsi nel nostro comune. È un'opportunità importante soprattutto per le giovani coppie che possono contare su un piccolo sostegno iniziale. Siamo a pochi passi dal mare, Palinuro è lontana dieci minuti in auto, abbiamo tanto da offrire».

**Carmela Santi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PUGLIA

# A Presicce-Acquarica, 30mila euro per le case

In Puglia 88 Comuni sui 257 totali contano meno di 5mila abitanti. Le mosse per dare nuova linfa a realtà a rischio spopolamento tuttavia non mancano. La Regione, nelle scorse settimane, ha prorogato il bando rivolto ai piccoli Comuni sull'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata: è per comunità inferiori a 10mila abitanti (in tutto 152), a disposizione 9,5 milioni. Ci sono poi le iniziative dei singoli

Comuni, soprattutto a Foggia e Lecce. Da Roseto Valfortore a Candela, sempre nel Foggiano. Nel Salento, le esperienze di Melpignano, Martano, Presicce-Acquarica. Fino a 30mila euro, nel terzo caso, con due bandi diversi: l'uno per comprare e ristrutturare vecchie case, presentate sei richieste; l'altro per agevolare nuove iniziative imprenditoriali o per percorsi di ammodernamento di imprese

# 88

Sono i comuni che, sul territorio pugliese, registrano una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, a fronte dei 257 comuni totali

esistenti, e sono state ritenute idonee 54 proposte (tetto di 25mila euro, coperto dal Comune il 70%). Poi c'è il fondo istituito dal Dpcm del 2021 per i Comuni marginali, e spiega Noè Andreano, sindaco di Casalvecchio (Foggia, meno di 900 abitanti) e vicepresidente Anci Puglia: «Ha riguardato 79 Comuni pugliesi. Nel nostro caso, per la prima annualità ci sono state tre richieste di residenze, con contributo di 5mila euro, e una per l'apertura di una nuova attività, un parrucchiere che ha ottenuto 13mila euro. Per la seconda annualità, una nuova residenza e interventi su attività commerciali per un totale di 53mila euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

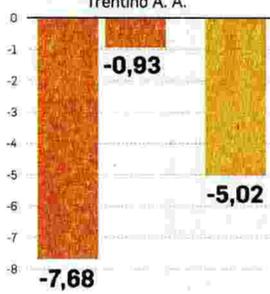


# L'Italia dei piccoli comuni

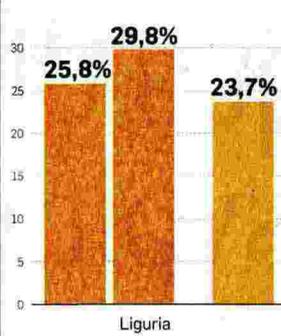
Comuni fino a 5mila abitanti    Comuni sopra 5mila abitanti



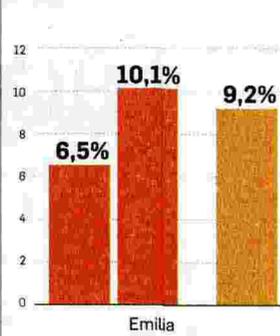
**Il decremento naturale**  
(tasso di incremento naturale: nascite/decessi ogni 1.000 abitanti, 2023)



**L'indice di invecchiamento**  
(over 64enni ogni 100 abitanti, 2023)



**L'incidenza degli stranieri sul totale residenti** (2023)



**Il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale Irpef**  
(per contribuente, anno d'imposta 2021)



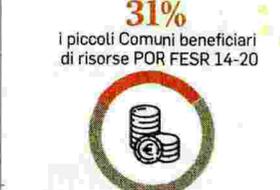
**56%** i piccoli Comuni che non hanno sportelli bancari sul territorio (2023)



**5.483** le farmacie nei piccoli Comuni (marzo 2024)  
**26,7%** del totale farmacie presenti in Italia



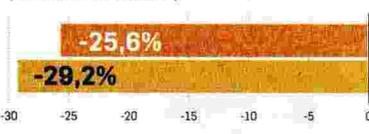
**Le risorse straordinarie Ue**



**99%** i piccoli Comuni beneficiari di risorse Pnrr



**Il personale delle amministrazioni comunali**  
(variazione 2007/2022)



**32mila** le imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio perse nel triennio 2020-2022

**3.300** progetti (su **7.800** totali)  
**1,4 miliardi di euro** (28% delle risorse assegnate ai Comuni) dati a fine 2023

**35mila** progetti (61% di tutti gli interventi Pnrr comunali)  
**4,3 miliardi di euro** (16% delle risorse assegnate a tutti i Comuni) dati marzo 2024

Fonte: elaborazione su dati IFFI Fondazione Anci aprile 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.